

# CESANO MADERNO

**IN DIALOGO  
LE ASSOCIAZIONI  
DI CATEGORIA**

Cesano Maderno con Seveso e Barlassina per il rilancio diffuso delle attività. Si lavora per la definizione del progetto. Gli esperti del Politecnico indicano la strada del confronto con i proprietari

di **Cristina Marzorati**

Cesano Maderno, Seveso e Barlassina sono ufficialmente unite per rilanciare il commercio locale. Un impegno suggelato col "Distretto del commercio diffuso di rilevanza intercomunale delle Groane e del Seveso", riconosciuto da Regione Lombardia il 7 febbraio e con Cesano Maderno comune capofila.

La parte burocratica è stata soddisfatta, ora è il momento di mettersi al lavoro e predisporre i progetti per ottenere i finanziamenti del Pirellone. Il primo bando scadrà a giugno, fatto salvo proroghe che potrebbero farlo slittare a settembre, tutto dipende dagli scenari internazionali. Giovedì scorso, 24 febbraio, c'è stata una prima riunione in aula consiliare per definire la tabella di marcia.

Presenti i sindaci Maurizio Longhin di Cesano Maderno, Piermario Galli di Barlassina, Alessia Borroni di Seveso e l'assessore sevesino Marco Mastrandrea. Marianna Ballerini, assessore al Commercio cesanese, ha preso subito la parola: «La prossima settimana inizieranno i tavoli di lavoro per definire la programmazione e a ruota getteremo le basi per gli eventi da proporre nel 2022». Un lavoro che i comuni faranno in stretta collaborazione con le associazioni di categoria come Confcommercio mandamento di Seveso, rappresentata dal segretario Roberto Ripamonti,



## Distretto del commercio Sfitto il 25% degli spazi «Serve calmierare i canoni»

l'Unione artigiani di Milano; al tavolo c'erano Marco Accornero segretario generale di Milano e di Monza e della Brianza, e Apa Confartigianato Cesano Maderno, il suo portavoce è Paolo Rastellino. Pieno il sostegno anche della Camera di Commercio, rappresentata da Laura Vitiani. Ma cosa devono fare i comuni per attirare clienti? Luca Tamini, del Politecnico di Milano, insieme al collega Giorgio Limonta hanno individuato le criticità ma anche le soluzioni. Tamini ha evidenziato: «Il 25 per cento degli spazi commer-

ciali nei tre comuni è sfitto, a Cesano Maderno la percentuale supera il 26 per cento. Cosa fare? Confrontarsi con i proprietari, calmierare i canoni d'affitto. Ancora è necessario rendere attrattive le città, creare aree pedonali, vedi i casi di Seregno e di Desio».

Da Galli a Longhin, passando per Borroni di Seveso, tutti i primi cittadini sono concordi sull'importanza dell'unione tra i tre paesi per valorizzare il proprio tessuto commerciale. Fondamentale è poi il sostegno economico agli operatori. Ta-

mini ha portato l'esempio del contributo straordinario per la ripresa post Covid-19 stanziato dal comune di Cesano Maderno. Dei 200mila euro totali, ne sono stati distribuiti 68mila e 132mila sono avanzati.

«A marzo analizzeremo le domande pervenute al bando, aperto a dicembre, rivolto agli operatori che occupano i locali comunali - spiega l'assessore Ballerini - Se avvanzeranno ancora dei fondi, faremo un nuovo bando, ma a questo punto se ne parlerà eventualmente a maggio». ■